

metro



think
green

Addio ai colori: Italia bianca e ciao coprifuoco

ROMA Addio colori, addio limitazioni di orario: da oggi è zona bianca in quasi tutta Italia, ad esclusione della Valle d'Aosta (che sarà bianca dal 28), ed è lo stop anche al coprifuoco in tutte le regioni. Resta in piedi la questione mascherine all'aperto: il Cts è chiamato a valutare, a partire da oggi, la possibilità di un provvedimento in questo senso. La decisione in settimana. **A PAG. 2**

Scontro tra barche Due morti sul Garda

A PAG. 2

Vaccino, 6 su 10 pronti a cambiare le ferie

A PAG. 3

Azzurri avanti tutta (e a punteggio pieno)

Anche con un
turnover pesante
Mancio liquida
pure il Galles
Il Ct: «Cambiate
8 giocatori
e la squadra
ha giocato bene...»

ALLE PAGG. 8 E 9



L'urbanistica dal brigantino di sua Maestà Ferdinando IV°

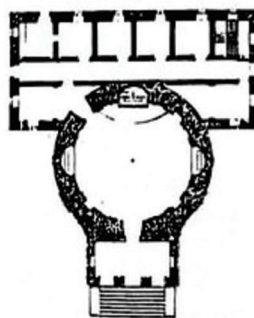
(Arch. Luigi Cacciatore)

Grazie alla pressione napoletana del tenace giurista Tanucci, allora Ministro alla Corte borbonica di Ferdinando IV°, nel 1771 Ponza vede il proprio rinnovamento urbanistico per opera di due Tecnici appartenenti al Genio militare: il Maggiore Ing. Winspeare, funzionario burocrate del Regno, ed il Maggiore Arch. Francesco Carpi, diligente progettista del penitenziario sulla vicina isola di Santo Stefano, gli uomini giusti per coordinare la missione su un'isola selvatica, desolata ed inospitale, popolata da qualche colone d'Ischia e da rifugiati in grotte di pietra sparse tra le ficaie dei brulli altopiani.

Sbarcati a riva, appariva quindi ai loro occhi un posto allucinante, nudo e pietroso. Wispeare era decisamente il soldato adatto allo scopo, pronto alle condizioni ambientali più impervie e fortemente motivato ad eseguire il rituale per la fondazione di una nuova civiltà borbonica, militare, ovviamente; in un lampo, dunque, varò un piano d'azione e richiamò ai suoi servigi trecento gale-

otti internandoli nella cisterna romana. Attuò un piano ordinato e strategico, basato su rigorose geometrie serialmente ripetute come esercitazioni sul campo (abitazioni, botteghe, depositi) mediante le quali si stava affermando la nascita di un mondo stereometrico ed artificiale, quasi metafisico, il cui tracciato regolatore individuava il sito del molo come tessuto connettivo di partenza per la nuova società civile: i magazzini sulla banchina, il faro, il nuovo casamento, la nuova chiesa.

Una linea progettuale da manualistica quella dei due soldati, lucida e geniale, in grado di raccordare con estrema razionalità tutti gli elementi edilizi sotto una stessa unità compositiva colma di un potere narrativo illuministico, leggibile tanto sul piano paesaggistico quanto su quello infrastrutturale della modernissima quinta urbana, la cui sezione verticale rievoca proprio la prua di una nave, la stessa, forse, con la quale salparono gli stessi mari per nuove prodigiose missioni.



Pianta e Prospetto della nuova Chiesa e Convento.



Pianta Sezione e Prospetto della nuova Lanterna.